



Il sito Una panoramica dell'italiano Virgo, che si trova a Cascina (Pisa). Da qui si sono osservati per la prima volta il profilo delle onde gravitazionali (foto Ansa)

Pisa

Riaccesso il rilevatore Virgo torna a caccia di onde gravitazionali

Sono stati riaccessi i rivelatori di onde gravitazionali: l'americano Ligo della National Science Foundation e Virgo (a Cascina, vicino a Pisa) dell'Osservatorio Gravitazionale Europeo (Ego) al quale l'Italia partecipa con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn). Entrambi sono tornati ad ascoltare l'universo dopo una lunga pausa tecnica. Nel frattempo sono diventati più potenti ed efficienti, al punto da poter osservare il cielo a una distanza doppia e a un volume otto volte superiore rispetto al 2018. Quello che è appena cominciato è il terzo periodo di attività dei rivelatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

di **Lorenzo Salvia**

«Per l'intelligenza artificiale 4 milioni di fondi in dottorati»

Il ministro Bussetti: puntiamo a una formazione di altissimo livello

ROMA «L'Italia deve puntare sull'intelligenza artificiale».

Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, Marco Bussetti, dice che per il nostro Paese questa è la vera sfida da affrontare, «un tema del quale finora si è parlato troppo poco».

Perché è così importante?
«Perché l'intelligenza artificiale è il pilastro della nuova rivoluzione industriale, che cambierà in profondità la nostra società e la nostra economia. Perché consentirà di migliorare la qualità della vita per esempio sulle grandi sfide che riguardano la salute, l'ambiente e il cibo. E perché sintetizza in modo automatico l'informazione dei Big data affiancando il lavoro intellettuale umano e consentendo quindi maggiore efficienza al sistema della conoscenza».

Su questo tema avete costituito un comitato presso il Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche. Cosa dovrà fare?

«Dovrà sviluppare una strategia italiana sulla Intelligenza artificiale, in stretto raccordo con il capo dipartimento del ministero Giuseppe Valditarà, coordinando il meglio della ricerca italiana, che è di altissimo valore ma che si è fin qui mossa senza un disegno unitario».

Ci saranno dei dottorati di ricerca dedicati a questo tema?

«La definizione di nuovi percorsi di dottorato in Intelligenza Artificiale sarà uno dei passaggi cruciali. Si tratta di uno sforzo a livello nazio-

Chi è



● Marco Bussetti, 56 anni, dal 1° giugno 2018 è il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca nel governo Conte

● Dopo il diploma di educazione fisica, consegue la laurea specialistica in Scienze motorie con 110 e lode all'Università Cattolica di Milano

● Docente di educazione fisica di scuola secondaria di primo grado, ricopre a livello regionale vari incarichi connessi alle attività di educazione motoria, fisica e sportiva

nale e quindi sono coinvolti diversi atenei. L'idea di base è quella di offrire una formazione di altissimo livello in questo campo».

Oltre ai dottorati pensate a corsi specifici nelle università?

«Per quanto riguarda i corsi specifici è stata istituita presso il Dipartimento Alta formazione e ricerca del ministero una commissione che si sta occupando di proporre i curricula delle lauree triennali e magistrali allo scopo di poter

La parola

A.I.

È la sigla di intelligenza artificiale, ramo dell'informatica che permette la programmazione di sistemi per dotare le macchine di caratteristiche umane (percezioni visive, spaziotemporali)

definire la formazione ideale per lo studente. Il tema dell'intelligenza artificiale è per definizione interdisciplinare e di conseguenza sarà necessario definire una classe di laurea ad hoc che ne permetta lo sviluppo e la realizzazione. Molto importante sarà anche l'approvazione di una legge che autorizzi la frequenza contemporanea a due corsi di laurea consentendo fra l'altro la creazione di percorsi misti sul tipo di ingegneria e medicina, giurisprudenza e infor-

15

Per cento
La stima delle aziende, soprattutto grandi, che usano l'intelligenza artificiale. Ma quest'anno il dato dovrebbe raddoppiare (31%)

11,3

Miliardi
Il valore di mercato (in dollari) dell'intelligenza artificiale nel mondo nel 2019. Nel 2025 il valore salirà a quasi 90 miliardi di dollari

matica, abrogando un vecchio divieto che risale al lontano 1933».

Quanti soldi ci saranno per l'intelligenza artificiale nel prossimo Foe, il Fondo per il funzionamento ordinario degli enti pubblici di ricerca?

«Prevediamo lo stanziamento di 4 milioni di euro per finanziare nuovi dottorati».

Su un tema strategico come questo si stanno muovendo anche altri Paesi. Questa partita l'Italia ha intenzione di giocarla da sola oppure siamo alla ricerca di alleanze e collaborazioni?

«Come ministero abbiamo lanciato il tema della diplomazia della ricerca. Stiamo realizzando diversi accordi con Paesi europei ed extraeuropei proprio sul tema, per dare un ruolo centrale al nostro Paese in Europa e nel mondo. Faremo nei prossimi mesi a Trieste una importante iniziativa coinvolgendo alcuni Paesi europei con cui stiamo avviando tavoli bilaterali di consultazione e di progettazione congiunta».

Un'ultima cosa, ministro. La sua presenza a Verona, al Congresso mondiale delle famiglie, ha suscitato polemiche. La Cgil le ha scritto una lettera per invitarla a non andare. Tornando indietro rifarebbe la stessa scelta?

«Non sono andato a parlare in nome della scuola. Ho soltanto esposto le mie idee. E, in particolare, una cosa a cui tengo molto. E cioè che i rapporti scuola-famiglia vanno necessariamente rafforzati, rilanciati, se vogliamo stare davvero accanto ai nostri ragazzi e accompagnarli durante la loro formazione. Per il resto ho ascoltato. Quando si va a un convegno non si devono condividere per forza tutte le posizioni espresse. Ma sono una persona abituata al confronto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Saucony
ORIGINALS

www.sauconyoriginals.it

Nelle Marche

Sanità, bonus malus per le liste d'attesa

Nelle Marche arriva il «bonus malus» in sanità. Tra due mesi sarà possibile avere la prestazione prenotata nei tempi dovuti: che sia una breve (10 giorni), una differita (30-60 giorni), una programmata (180 giorni), sarà erogata nel periodo previsto per legge. Grazie al «bonus», se la sanità pubblica non fosse in grado di dare la prestazione, il cittadino verrà inserito in una lista e richiamato in tempo per accedere al servizio. Il «malus» scatta se il cittadino che prenota una visita non si presenta senza averla disdetta nei tempi (2 giorni lavorativi): pagherà il dovuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un funzionario della Salute

Gioca al videopoker 1,4 milioni pubblici

Un funzionario del ministero della Salute è stato arrestato dal nucleo valutario della Finanza con l'accusa di essersi impossessato di 1,4 milioni di euro di fondi pubblici per giocare ai videopoker. Vincenzo Zumbo, 55 anni, incaricato delle pratiche di rimborso delle spese di viaggio del personale ministeriale, smistava sul suo Iban personale, o su quello dei familiari, i bonifici del dicastero. Ben 165 in soli due anni, falsificando le fatture o inventandone di inesistenti. Risponde di peculato e auto-riciclaggio e gli sono stati sequestrati 200mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA